

## VILLAFRANCA DI VERONA, 13.09.1943

**Nome del Compilatore:** Maria Vittoria Adami

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Villafranca di Verona	Villafranca di Verona	Verona	Veneto

**Data iniziale:** 13 settembre 1943

**Data finale:** 13 settembre 1943

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
					2	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute**

1. *Gildo Pianeta*
2. *Alberto Pomponi*

**Altre note sulle vittime:**

Fanti italiani catturati dopo l'armistizio e caricati su un treno diretto nei campi di prigionia. Pianeta, di Isolabona (Imperia), è sposato con un figlio piccolo, Adriano. Pomponi è di Bracciano (Roma).

**Descrizione sintetica**

Il 13 settembre 1943, poco prima di mezzogiorno, alla stazione di Villafranca, su un binario morto, è fermo un treno bestiame carico di militari italiani che, oltrepassato il Brennero, sono destinati ai campi di prigionia in Austria e in Germania. Approfittando del treno fermo ed eludendo la sorveglianza, due fanti fuggono dal loro vagone, percorrendo pochi metri lungo la linea e nascondendosi in un cespuglio sotto la

massicciata della ferrovia. Sono Gildo Pianeta e Alberto Pomponi. Ce l'hanno quasi fatta. Al momento opportuno schizzeranno fuori dal cespuglio, perdendosi nelle campagne dei dintorni. Ma da un altro vagone esce un militare, un capitano. Anch'egli tenta la fuga. E riesce a eclissarsi in un campo di mais, venendo soccorso poi dal guardiano del cimitero. I militari tedeschi lo vedono, però, e si lanciano al suo inseguimento, invano. Solo tornando al treno, ancora adirati per aver perso il capitano, i nazisti notano nascosti nel cespuglio Pomponi e Pianeta. Si ode un urlo, poi una raffica di mitra. I due fanti italiani muoiono.

**Modalità dell'episodio:**

Colpo di mitragliatrice.

**Violenze connesse:**

**Tipologia:**

Violenza in seguito all'armistizio.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Sconosciuto

**Nomi:**

Sconosciuto

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

1 Monumento in via Molini a ridosso del passaggio ferroviario, inaugurato il 27 aprile 1986 dall'amministrazione comunale di Villafranca con quelle di Isolabona e Bracciano.

2 Due cipressi con una corona d'alloro oltre il passaggio ferroviario, poco distante dal monumento.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze****Commemorazioni**

Ogni anno viene posata al monumento una corona d'alloro il 25 aprile e il 4 novembre.

**Note sulla memoria**

Fermo in prossimità delle sbarre con il carro, trainato dal cavallo, il 13 settembre 1943 c'era Domenico Martari, agricoltore. Tornava dalla campagna e vide tutto. Si inginocchiò sui corpi di Pomponi e Pianeta e disse «Vi vendicheremo». Lo vide anche il capostazione. Nelle ore successive, tutti andarono a vedere dove erano morti i due fanti. L'intera cittadina fu sconvolta dal fatto.

Per anni i due giovani non hanno avuto un nome. Solo negli anni Ottanta i Volontari della libertà hanno cercato l'identità dei due militari e sono riusciti a contattare i parenti giunti a Villafranca il 27 aprile 1986 per l'inaugurazione del monumento.

#### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

*L'Arena*, 13 settembre 2013, «Fuggiti dal treno e uccisi dai nazisti. Storia di due fanti a lungo senza nome», pag.29.

**Fonti archivistiche:****Sitografia e multimedia:****Altro:**

#### V. ANNOTAZIONI

#### VI. CREDITS

Ricerche dell'Associazione Volontari della libertà di Villafranca (presidente Angelo Granuzzo).